

# EDITORIALE

Nel 1984 solo alcuni illuminati cominciavano a parlare di rispetto dell'ambiente, di risparmio energetico e di comfort abitativo, questi argomenti erano ancora lontani dagli interessi politici pubblici e privati.

L'Ing. Sergio Mammi, l'Ing. Marco Curioni e l'Arch. Federico Bollinger-Zambetti 35 anni fa fondavano un'associazione per quegli anni futuristica. Il 6 marzo 1984 nasce infatti l'ANIT: associazione nazionale per l'isolamento termico e acustico.

Tra gli anni '60 e '90, dopo il boom economico del dopo guerra, le condizioni di vita erano molto favorevoli e l'edilizia era uno dei settori più importanti come sviluppo e vendite. Tutti erano in grado di acquistare un bene immobile e a gestirlo anche a livello energetico.

A seguito delle crisi petrolifere di fine anni '70 nasce la prima legge relativa al consumo energetico in edilizia, la legge 30 aprile 1976, n. 373. Questa legge regolava non solo le caratteristiche di prestazione dei componenti, la installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari, ma altresì le caratteristiche di isolamento termico degli edifici da costruire o ristrutturare, nei quali fosse prevista l'installazione di un impianto termico di riscaldamento degli ambienti.

Tuttavia sono gli anni '90 quelli che veramente introducono una svolta nel settore dell'isolamento termico e acustico in edilizia con la Legge 10 del 1991 sull'efficienza energetica e il DPCM del 5 dicembre 1997 che propone per la prima volta delle prestazioni limite sui requisiti acustici degli edifici.

L'evoluzione normativa legislativa dei due settori di competenza di ANIT è stata molto differente.

Il concetto del rispetto dell'ambiente dal punto di vista delle risorse energetiche e di inquinamento legato al riscaldamento globale è uno dei temi più discussi a livello mondiale e negli ultimi 20 anni ha subito uno sviluppo normativo legislativo molto articolato. Oggi le richieste vengono dalle piazze e dai ragazzi che sempre di più sentono che stanno perdendo il controllo sulla propria vita per colpa dei loro stessi antenati.

Il concetto di sostenibilità che è stato introdotto nel corso della prima conferenza ONU sull'ambiente nel 1972, è proprio il tema di discussione di oggi, infatti con sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Resta inatteso tutto quanto concerne invece il comfort acustico, una legge che vige dal 1998 ma che non ri-

---

## colonna sonora

---

*North Of The Wall - Goodbye Brother - The Kingsroad - Love In The Eyes  
Things I Do For Love - A Golden Crown - Winter Is Coming - A Bird Without Feathers  
The Pointy End - You'll Be Queen One Day  
by Ramin Djawadi for Music from HBO Series, "Game of Thrones" 2011*

esce ad essere veramente applicata e resa stabile. Il disturbo da rumore a nostro parere non può essere sempre il fanalino di coda rispetto agli altri criteri, l'ultima delle priorità laddove il rumore è uno dei fattori ambientali su cui si registra dal 1992, un aumento della sensazione di fastidio (annoyance), segnalata attraverso i reclami della popolazione.

C'è una notevole evidenza scientifica degli effetti del rumore sulla comunicazione, sul sonno e sull'umore, sulla capacità di apprendimento a scuola dei bambini, sull'apparato cardiovascolare, sulla diminuzione dell'udito e sulla stabilità psichica.

Una larga percentuale di popolazione in Europa è esposta a livelli inaccettabili di rumore e questa per-

centuale è in aumento. Già negli anni '80, dal 1980 al 1990, la percentuale di popolazione esposta durante le 24 ore a livelli di rumore al di sopra di 65 dB LAeq è passata dal 15% al 26%. Troppo spesso anche oggi si sente parlare di fatti di cronaca nera legati al disturbo da rumore.

Per questi e tanti altri motivi ANIT lavora da ormai 35 anni con l'obiettivo di definire con legislatore, mondo industriale e mondo professionale delle regole valide e applicabili per il rispetto dell'ambiente e del comfort e di tutelare gli utenti sulla correttezza delle informazioni sul mercato e la progettazione e realizzazione a regola d'arte. **E**

Valeria Erba,  
Presidente ANIT

**ATTUALITÀ**

**COSTRUIRE**

**▼ Tutt'altro che isolati**

"Senza fini di lucro...": è quanto afferma il primo articolo dello Statuto della Associazione per l'isolamento Termico e Acustico, l'Anit. È un organismo di tipo "culturale", aggiunge l'ingegner Sergio Mammi, presidente "ad interim": tutta la sua attività mirerà a sviluppare, valorizzare, informare, sensibilizzare sul problema dell'isolamento.

Una domanda legittima: quale margine di intervento può avere una struttura di questo tipo? La risposta è negli obiettivi: incidere a livello normativo, creare strutture permanenti di formazione ed informazione sul problema dell'isolamento.

"Prendiamo ad esempio la legge 573 del 1976 - dice Mammi - sull'obbligo di isolare termicamente le nuove abitazioni. È obsoleta, difficile da applicare, contraddittoria. Impone l'uso di impianti di riscaldamento di potenza limitata, da una parte, obbliga a spegnere di notte l'impianto dell'altra. Risultato: diventa impossibile riscaldare qualunque ambiente."

"Ancora: è demandato ai Comuni l'obbligo di farla rispettare - continua Mammi - ma se quelli grossi non hanno difficoltà, i piccoli non ce la fanno: ragioni economiche, difficoltà a livello di competenza tecnica lo impediscono, però questi comuni rappresentano per l'85% del mercato edilizio."

Attualmente la legge è disattesa. Stime recenti sulle vendite di materiali isolanti dicono che solo il 50% delle abitazioni è isolato. È improrogabile una revisione radicale, dunque.

"Si consideri la legge 308 sull'isolamento dei vecchi edifici - dice ancora il presidente - Da una parte garantisce il rimborso delle spese a chi può dimostrare di aver isolato una struttura, dall'altra lo annulla con lungaggini e difficoltà nelle procedure burocratiche. Le cose vanno molto meglio in alcuni paesi stranieri dove il governo interviene a livello fiscale, prevedendo un plafond di detrazioni dalle tasse per chi ha fatto questo tipo di ristrutturazione. E se prendessimo esempio da loro?"

Altro obiettivo dell'Anit: intervenire nella normativa a livello tecnico. In Italia il materiale o componente utilizzato per il risparmio energetico deve essere omologato, il materiale isolante no. Questo fa perdere credibilità ai prodotti: e l'Anit punta ad estendere l'omologabilità a tutti i materiali.

L'Anit chiede insomma spazi di intervento, e mira a diventare l'interlocutore di tutti gli enti e organismi che vengono a

contatto con questo problema.

Una domanda è d'obbligo a questo punto: chi ha aderito a questa iniziativa? "Sia produttori di materiali isolante che operatori del settore - risponde Mammi -. Qualche cifra: il 90 per cento dei produttori di argilla espansa, il 70 per cento dei produttori di polistirolo estruso, il 40 per cento dei produttori di fibre di vetro", che significa, più o meno, la metà di tutti i produttori che si occupano di isolamento. (Gabriella Papagna)



Sergio Mammi, presidente ad interim dell'Associazione per l'isolamento termico e acustico.

Ritagli di periodici di settore  
(COSTRUIRE e IL GIORNALE  
DELL'INGEGNERE)  
che riportano la notizia della  
costituzione di ANIT al  
Presidente Fondatore nel 1985.

QUINDICINALE - L. 600 - 15 OTTOBRE 1985 - N. 19

**il GIORNALE  
dell'INGEGNERE**

ALLEGIO DEGLI INGEGNERI DI MILANO, CORSO VENEZIA 14. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 870

**Costituita l'ANIT**

È stata costituita, con sede a Milano in Via Stoppani, 4 (02/225277) una nuova Associazione denominata "Associazione Nazionale per l'isolamento Termo-Acustico" (ANIT).

Scopo dell'associazione, che non ha fini di lucro, è di riunire in un unico organismo quanti, operatori pubblici e privati, aziende e professionisti, si occupano di isolamento termosensitivo.

In particolare, l'associazione si propone di promuovere e diffondere l'isolamento, promuovere la normativa tecnica e legislativa e promuovere e diffondere studi e ricerche sull'isolamento termosensitivo.

Il programma operativo dell'associazione, che è socia del CTI, prevede di proporre l'ANIT come interlocutore ufficiale degli Enti normativi, tecnici e legislativi che si occupano in Italia di economie di energia, di sicurezza contro l'incendio, di comfort, di corretta progettazione energetica in edilizia e nell'industria.

L'ANIT intende organizzare iniziative volte ad una più capillare osservanza delle norme sull'isolamento termico e ad una loro razionalizzazione; seminari di aggiornamento tecnico e di specializzazione; programmi di sensibilizzazione degli enti preposti per una maggiore incentivazione e diffusione dell'isolamento.

Hanno aderito all'associazione le principali aziende produttrici di materiali isolanti, oltre ad applicatori, rivenditori e professionisti.

A presiedere l'associazione è stato eletto l'ing. Sergio Mammi, Vice Presidente è l'ing. Andrea Bolondi.